

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 6 al 12 aprile 1981

Al Teatro Carignano, martedì 7 aprile, alle ore 21, per il cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena, presentato dal Gruppo Teatro Libero RV, ANIMA NERA di Giuseppe Patroni Griffi. Regia di Giorgio De Lullo. Dispositivo scenico di Pier Luigi Pizzi. Protagonista dello spettacolo Corrado Pani, affiancato da Anita Bartolucci, Fulvia Mammi, Caterina Sylos Labini.

Calendario delle recite:

Da martedì 7 a sabato 11 aprile ore 21

Domenica 12 aprile ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti, per Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore - martedì 7 aprile, alle ore 21, va in scena SUA REVERENDA MADRE DEL BUSINESS di e con Livia Cerini.

Calendario delle recite:

Da martedì 7 a sabato 11 aprile ore 21

Domenica 12 aprile ore 15 (ultima recita).

Al Teatro Adua (C.so G. Cesare 67) mercoledì 8 aprile, alle ore 20,30 la Cooperativa Nuova Scena in collaborazione con ATER/Emilia Romagna Teatro presenta: GLI UCCELLI di Aristofane. Regia di Memé Perlini. Scene e costumi di Antonello Aglioti. Il Gruppo musicale GLI AREA rappresenta il Coro degli Uccelli ed esegue in scena, dal vivo, la colonna sonora.

Calendario delle recite:

Da mercoledì 8 a sabato 11 aprile ore 20,30

Domenica 12 aprile ore 15,30 (ultima recita).

PRENOTAZIONI:

Presso la Biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49) hanno inizio, in questa settimana, le prenotazioni per i seguenti spettacoli:

- MOBY DICK di Melville e Pavese di Nattino e Bellangero. Teatro del Mago Povero di Asti, in scena al Teatro Adua dal 14 aprile. Si prenota da mercoledì 8 aprile.
- LA CASA DI BERNARDA ALBA di Federico Garcia Lorca presentato dalla Compagnia di Prosa del Teatro Eliseo Lilla Brignone con Elsa Vazzoler, in scena al Teatro Carignano (per il posto fisso) da martedì 14 aprile. Si prenota da domenica 12 aprile.

REGIONE:

La programmazione del T.S.T. di spettacoli in Regione, continua, questa settimana, con il seguente calendario:

NASCERE SULLA TERRA di Primo Levi - Teatro delle Dieci		
Lunedì 6 aprile	BORGARCO	Teatro Royal ore 21
GLI UCCELLI di Aristofane - Coop. Nuova Scena		
Martedì 7 aprile	AOSTA	Teatro Giacosa ore 21
CANTOVIVO - concerto di musica folk		
Venerdì 10 aprile	ROMAGNANO SESIA	Casa del Popolo ore 21

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 2 aprile 1981
n° 66/fp

Per il cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena, martedì 7 aprile, al Teatro Carignano, alle ore 21, ANIMA NERA di Giuseppe Patroni Griffi, presentato nell'allestimento del Gruppo Teatro Libero RV diretto da Giorgio De Lullo, anche regista dello spettacolo. Il dispositivo scenico è di Pier Luigi Pizzi. I costumi di Alberto Verso. Il fondale di Maurizio De Lullo. Protagonista dello spettacolo è Corrado Pani. Accanto a lui Anita Bartolucci, Fulvia Mammi, Caterina Sylos Labini, Maria Marchi, Claudio Mazzenga e Stefano Sabelli. Le recite di ANIMA NERA terminano domenica 12 aprile.

ANIMA NERA è una delle più note commedie di Patroni Griffi. Di questo testo ne fu fatta anche una riduzione cinematografica alla fine degli anni sessanta con la regia di Roberto Rossellini e con Vittorio Gassman protagonista. La commedia è ispirata ad un fatto realmente accaduto, il cui protagonista, Adriano, dopo un passato denso di esperienze ambigue tenta di ricostruirsi un'esistenza pulita. Le ombre del passato non cancellato, però, continuano a tormentarlo. Giorgio De Lullo mise in scena per la prima volta ANIMA NERA nel 1960, con la "Compagnia dei Giovani", ottenendone un successo clamoroso che contribuì all'affermazione definitiva di Patroni Griffi, che DOPO D'AMORE SI MUORE si impose come uno degli autori italiani più significativi della nostra epoca.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 2 aprile 1981
n° 67/fp

Servizio stampa

Al Teatro Adua (C.so Giulio Cesare 67) va in scena, mercoledì 8 aprile, alle ore 20,30, un allestimento presentato dalla Cooperativa Nuova Scena in collaborazione con ATER/Emilia Romagna Teatro: GLI UCCELLI di Aristofane nella nuova versione e adattamento di Angelo Dall'agiacoma. La regia è di Memé Perlini. La scenografia e i costumi di Antonello Aglioti. Le musiche originali sono eseguite dal vivo dal Gruppo musicale GLI AREA. Partecipano allo spettacolo: Eugenio Allegri, Giorgio Bertan, Brunella Casolari, Vinicio Diamanti, Olga Durano, Franco Mescolini, Franco Piacentini, Giovanni Poggiali, Tomoko Tanaka. Le repliche de GLI UCCELLI terminano domenica 12 aprile.

Del testo aristofaneo è stata posta in rilievo la struttura originale, evitando stravolgimenti, dissacrazioni e riferimenti scoperti all'attualità.

L'elemento fantastico domina su tutto il resto essendo l'idea centrale dello spettacolo una visione dell'"Utopia" permeata di tragica consapevolezza che la comicità solo sottintende e dissimula.

Ed è proprio attraverso questa "griglia" che si inserisce nello spettacolo il Gruppo Musicale GLI AREA (noti a livello europeo per la loro bravura e per il loro impegno culturale nell'ambito di una vasta ricerca musicale) che interpretano il Coro degli Uccelli eseguendo dal vivo - in scena - musiche appositamente scritte, riprodotte ed amplificate in quadrifonia. Questa soluzione tecnica provoca effetti di spostamento del suono nello spazio facendo sì che gli spettatori vivano le vicende della Città degli Uccelli, Nefelocoggia, proprio come fossero fisicamente al centro della scena.

L'elemento di novità dell'allestimento è dunque la compresenza di musica e recitazione tenute ad un pari livello di importanza e significazione, in un continuo rapporto di scambio e di stimolo, e non l'una subalterna all'altra come comunemente accade nel "musical" o nella "commedia con musiche".

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 2 aprile 1981
n° 68/fp

Servizio stampa

Per Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore -
va in scena, martedì 7 aprile, alle ore 21, al Teatro Gobetti,
SUA REVERENDA MADRE DEL BUSINESS, l'ultima fatica di Livia Ceri-
ni, autrice ed unica interprete dello spettacolo.

MI RIUNISCO IN ASSEMBLEA, VIENE LA RIVOLUZIONE E NON HO NIENTE
DA METTERMI e HO UNA RAGNATELA NEL POSTO SBAGLIATO sono i titoli
dei suoi precedenti spettacoli, presentati con molto successo
anche a Torino.

Personaggio fisso delle tre pièces della Cerini era sempre la
Paola Sangalli, la giovane provinciale inurbata a Milano, la
Paola emarginata come i suoi coetanei, che soffre di quella
teoria che è catalogata anche in filosofia come "nominalismo":
vale a dire che le parole valgono solo per se stessi come gio-
chi verbali.

DI SUA REVERENDA MADRE DEL BUSINESS, la Cerini stessa anticipa:
"Dopo ideologie, speranze, demotivazioni e vari esperimenti,
diamoci un po' di tregua; proviamo un bel fanatismo e non ci
pensiamo più, almeno per un quarto d'ora. Io ho la verità.
Sono diventata SUA REVERENDA MADRE DEL BUSINESS.
SUA REVERENDA MADRE DEL BUSINESS ormai non ha più dubbi; dopo
il massacro interiore dei sensi di colpa, finalmente è arrivata
la verità. Soldo, è bello, anzi sublime. Meglio cento milioni
che cento cari amici ma non influenti".

* * * * *

GIOVEDI' 9 APRILE 1981

ORE 18,30 - AULA 1 - POLITECNICO DI TORINO - Corso Duca degli Abruzzi n. 24 -

S E R A T A M U S I C A L E

1ª parte

CONCERTO PER SOLO PIANOFORTE CON:

Carlo AMADESI

2ª parte

CONCERTO PER VIOLINO-VIOLONCELLO-PIANOFORTE CON:

"IL TRIO SCHUBERT"

Stefania MEZZENA - Violino

Pascal DUBOIS-PALLASTRELLI - Violonc.

Maria Grazia PAVIGNANO - Pianoforte

P R O G R A M M A:

1ª parte

Schumann

Papillons op. 3

Schopin

Polacca in sol diesis min. op. postuma

Valse brillante op. 34 n. 1

Mendelssohn

Rondò capriccioso op. 14

2ª parte

Trio opus 99

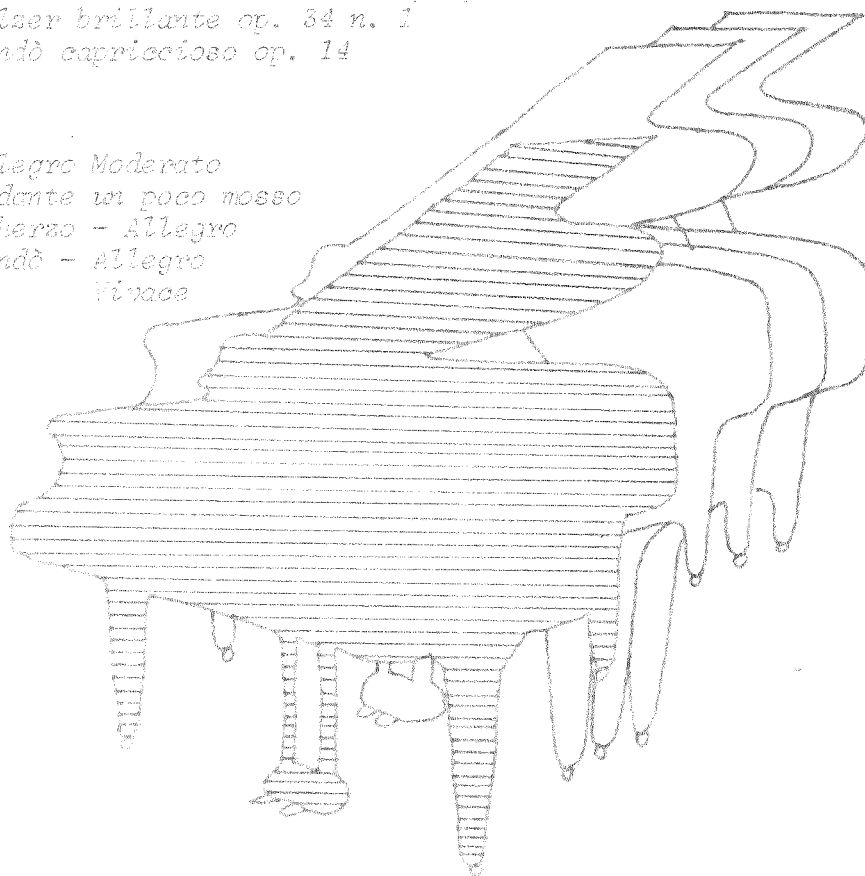
Allegro Moderato

Andante in poco mosso

Scherzo - Allegro

Rondò - Allegro

Vivace



L'ingresso per gli studenti del Politecnico è gratuito; ciascun studente deve ritirare il biglietto omaggio all'ingresso dell'Aula 1 (con libretto universitario). Il costo del biglietto per il resto del pubblico è di L. 1000 (mille), anche la vendita di questi biglietti si effettua all'ingresso dell'Aula 1.

COLLABORAZIONE ARTISTICA

ATTIVITA' CULTURALI

INTELLIGENZA S. A. S. P.

UFFICIO DI ATTIVITA' CULTURALI - POLITECNICO

di laurea.

TERESA AMOROSI è nato a Torino nel 1942, si è diplomato come allievo "esterno" al Conservatorio "G. Verdi" di Torino, frequentando contemporaneamente il liceo scientifico prima e la Facoltà di Giurisprudenza poi.

Dimostrando qualità non comuni ha iniziato la carriera concertistica in giovane età, studiando con alcuni quotidi maestri italiani fino ad abbracciare la prestigiosa scuola del maestro Vincenzo Vitale.

Nel 1977 è stato candidato alla PAI rassegna giovani interpreti, nell'estate del 1978 ha frequentato i corsi di perfezionamento pianistico tenuti all'Accademia di S. Cecilia in Roma dal maestro Vitale; nel giugno del 1980 ha partecipato al "Settimo Festival Internazionale di Petropolis" (Rio de Janeiro) presentando un programma per pianoforte a quattro mani.

Si è inoltre esibito in numerosi recitali per importanti società italiane ed estere, riceve secondo sempre vivi consensi di pubblico e critica sui più autorevoli quotidiani.

svolge da anni attività didattica.

Violinista

STEFANIA MERZENA: dopo essersi diplomata al Conservatorio di Trento, si è perfezionata all'Accademia Musicale Chigiana di Siena in Musica da Camera col Maestro Romano - suona stabilmente nell'orchestra Sinfonica della Radio Televisione Italiana - RAI di Torino.

Violoncellista

RASCHI BUCCHIS-PALLASTRELLI: oltre al Conservatorio di Musica francese, ha frequentato il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma e l'Accademia Chigiana. Ha suonato in complessi da Camera partecipando a festival europei. E' stato componente di numerose orchestre sinfoniche. Dal 1975 fa parte dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Pianista

MARTA GRAZIA PAVIGNANO: nata a Torino, si è diplomata in pianoforte col Maestro Quaranta e ha seguito corsi all'Accademia Chigiana. E' stata titolare della cattedra di pianoforte principale a Vercelli ed è attualmente Docente all'Alessandria. Ha svolto una notevole attività concertistica sia in Italia che all'Estero, suonando sia da solista che col Duo Pianistico Pavignano-Pandini.

La critica qualificata la ha definite "virtuose del pianoforte a quattro mani".

COOPERAZIONE ARTISTICA
TRIENNALE C.I.A.M.E.

OPERA UNIVERSITARIA POLITECNICO *
ATTIVITA' CULTURALI

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 13 al 19 aprile 1981

Al Teatro Carignano, per il cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena, martedì 14 aprile, alle ore 21, LA CASA DI BERNARDA ALBA di Federico Garcia Lorca. Lo spettacolo, presentato nell'allestimento della Compagnia di Prosa del Teatro Eliseo, ha come protagonista Lilla Brignone affiancata da Elsa Vazzoler. La regia è di Giancarlo Sepe. Le scene e i costumi di Maurizio Balò. Le musiche di Arturo Anneschino.

Calendario delle recite:

Da martedì 14 a sabato 18 aprile ore 21

Domenica 19 aprile ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Adua, martedì 14 aprile, alle ore 20,30 il Teatro del Nago Povero di Asti presenta MOBY DICK di Luciano Nattino ed Elio Bellangero, tratto da Melville e Pavese. Interpreti dello spettacolo Antonio Catalano, Armando Boano, Maurizio Agostinetti. Le musiche sono di Paolo Conte.

Calendario delle recite:

Da martedì 14 a venerdì 17 aprile ore 20,30.

Al Teatro Gobetti, per il cartellone Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore - il Teatro di Sardegna presenta, per due sole sere - giovedì 16 e venerdì 17 aprile, alle ore 21 - Cecilia Polizzi in FEDRA, UN MITO, UNA DONNA, elaborazione con testi originali di Cecilia Polizzi da FEDRA di Mariela Boggio.

Calendario delle recite:

Giovedì 16 e venerdì 17 aprile ore 21.

PRENOTAZIONI:

Presso la Biglietteria del Teatro Stabile in via Roma 49, si effettuano, in questa settimana, le prenotazioni per i seguenti spettacoli:

- I CORVI di Henry Becque, Teatro della Tosse di Genova, regia di Aldo Trionfo, in scena al Teatro Adua dal 22 aprile;
- ROSMERSHOLM di Ibsen, regia di Massimo Castri, con Piera Degli Esposti e Tino Schirinzi. Lo spettacolo fa parte sia del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile che di quello di Gobetti/Teatro/Kabarett, e va in scena al Teatro Gobetti il 22 aprile.

REGIONE:

La programmazione del T.S.T. in Regione continua, questa settimana, con il seguente calendario:

GLI UCCELLI di Aristofane. Cooperativa Nuova Scena. Regia di Memé Perlini.

Lunedì 13 aprile	COLLEGNO	Circolo Aurora	ore 21
Martedì 14 aprile	CASALE	Salone Tartara	ore 21

LIOLA' di Luigi Pirandello. Regia di Bruno Cirino. Cooperativa Teatroggi.
Giovedì 16 aprile BORGOSIESIA Teatro Centro Pro Loco ore 21

COME TU MI VUOI di Luigi Pirandello. Edizione del Teatro Stabile di Torino. Regia di Susan Sontag con Adriana Asti.
Lunedì 13 aprile ACQUI Teatro Ariston ore 21
Mercoledì 15 aprile AOSTA Teatro Giacosa ore 21

L'iniziativa denominata INVITO A TEATRO, nata lo scorso anno sotto il patrocinio della Regione Piemonte - Assessorato all'Istruzione e Cultura e Assessorato al Turismo e Tempo Libero - e l'organizzazione del Teatro Stabile di Torino ha preso il via anche quest'anno. Si tratta, com'è noto, della programmazione di spettacoli in Comuni mai o assai raramente raggiunti dal teatro. E' un programma che si aggiunge alle normali stagioni in abbonamento, che stanno giungendo al termine.

Il calendario della settimana è il seguente:

AMORE, AMORE, AMORE di Angelo Beolco detto il Ruzante. Regia di Gianfranco De Bosio. Gruppo della Rocca.
Lunedì 13 aprile SANTENA Teatro Elios ore 21
Martedì 14 aprile CREVACUORE Teatro Aurora ore 21
Mercoledì 15 aprile ORBASSANO Teatro Centro Cult. ore 21
Giovedì 16 aprile MAPPANO Centro d'Incontro di via Argentera ore 21

* * * * *

Servizio stampa

Per il cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena, al Teatro Carignano, martedì 14 aprile, alle ore 21, LA CASA DI BERNARDA ALBA di Federico Garcia Lorca, nella traduzione di Vittorio Bordini. Lo spettacolo è presentato dalla Compagnia del Teatro Eliseo con Lilla Brignone nel ruolo di Bernarda Alba e con Elsa Vazzoler in quello di Ponzia. La regia è di Giancarlo Sepe. Le scene e i costumi sono di Maurizio Balò. Le musiche di Arturo Anecchino. Accanto alla Brignone e alla Vazzoler figurano: Rina Franchetti, Maria Bax, Sofia Amendolea, Lu Bianchi, Maria Grazia Sughì, Susanna Marcomeni, Lucia Modugno, Giusy Carrara, Flavia Borelli, Dina Signori, Maria Pechinelli. Le recite de LA CASA DI BERNARDA ALBA terminano domenica 19 aprile.

Federico Garcia Lorca (1898-1936) terminò LA CASA DI BERNARDA ALBA a Madrid, nel giugno del 1936, due mesi prima di morire. Il dramma è considerato dagli studiosi il capolavoro di Garcia Lorca e la più importante opera del teatro spagnolo contemporaneo. Come le opere precedenti, anche LA CASA DI BERNARDA ALBA è nutrita da un ricco, genuino umore di vita paesana; qui però il giuoco cromatico è ridotto all'indispensabile, a tutto vantaggio del disegno, fermissimo, e della tensione interna che, nonostante la compostezza formale, è sempre al limite di rottura. Sarebbe certamente un errore leggere il dramma in chiave allegorica, tuttavia non si può non avvertire in questa storia di donne, con Bernarda Alba al centro, tirannica e prepotente, accecata dall'orgoglio e da una sorta di spietato, rabbioso fanatismo, e le altre intorno, asservite anche se non sempre dome, tutte esasperate da un'assurda claustrazione che a tratti si colora di follia erotica, un disperato bisogno di libertà, una invocazione alla libertà, la denuncia di insoddisfazioni fondamentali, l'ansia di spezzare un troppo soffocante involucro di consuetudini, di tradizioni e di valori pervertiti e mummificati, di ipocrisie e di segrete, feroci violenze. E' impossibile non cogliere in tutto ciò l'eco del momento storico in cui l'opera fu scritta.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 9 aprile 1981
n° 71/ep

Servizio stampa

MOBY DICK di Luciano Nattino ed Elio Bellangero, tratto da Melville e Pavese, nell'allestimento del Teatro del Mago Povero di Asti, va in scena al Teatro Adua (C. Giulio Cesare 67) martedì 14 aprile alle ore 20,30.

Interpreti dello spettacolo: Antonio Catalano, Armando Boano, Maurizio Agostinetto. La regia è collettiva. Le scene e i costumi sono di Franco Visconti. Le musiche di Paolo Conte. Le repliche di MOBY DICK terminano venerdì 17 aprile.

Cesare Pavese, figlio delle Langhe, fu il traduttore e l'acuto commentatore del poema melvilliano. Tutta la gamma delle ispirazioni di Melville serve per rendere corporea la costruzione poetica di Pavese: un mondo di sentori e di profumi che si fanno cose, un mondo di tensioni non dette che riempiono gli spazi del silenzio, un mondo di immagini sognate, un riaffiorare di elementi mitici e ancestrali, di ricordi, di intuizioni. Vivere simbolicamente la realtà fu il dettato artistico sia di Melville che di Pavese; per questo le due voci vengono fuse in questo MOBY DICK, avventura melvilliana con itinerario pavesiano. "Abbiamo letto l'opera di Melville e la vita di Pavese - precisano i due autori - come una cosa sola, dove il mare, la balena, Achab sono sì mare, balena, Achab, ma anche e soprattutto destino, ricerca dell'ignoto, sesso, solitudine, incomunicabilità. E nel mito della balena bianca abbiamo cercato la sofferenza intima dell'uomo Pavese, il problema della profonda natura del nostro sangue, del nostro vivere sessuale, dei nostri rapporti con l'istinto". MOBY DICK è stato presentato l'estate scorsa, con grande successo, ad Asti, nel quadro della Rassegna ASTI TEATRO 2 e a Roma, dove ha ottenuto un vivissimo successo di pubblico e di critica.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 9 aprile 1981
n° 72/fp

Servizio stampa

Per Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore -
va in scena, giovedì 16 aprile, con una sola replica venerdì 17,
sempre alle ore 21, al Teatro Gobetti, FEDRA, UN MITO, UNA DONNA,
elaborazione con testi originali di Cecilia Polizzi da FEDRA di
Maricla Boggio.

Lo spettacolo, presentato dal Teatro di Sardegna, ha in Cecilia
Polizzi l'unica interprete, che ha curato anche la regia.

"Devo dire che il desiderio di rappresentare Fedra - dice Cecilia
Polizzi - mi è venuto leggendo il testo di Maricla Boggio: STELLA
FEDRA.

L'autrice, nel suo testo, fa un itinerario da Euripide, Seneca,
Racine, D'Annunzio, De Unamuno, con inclusa, naturalmente, la
sua personale versione tragica del personaggio. A questi autori
mancava Swinburne che io ho tradotto e quindi aggiunto. L'elabo-
razione da me compiuta sul testo della Boggio è avvenuta in questo
modo: dove un concetto espresso dalla Boggio attraverso la sua
personale traduzione si esauriva, io lo riprendevo ampliandolo
con altre mie traduzioni e scrivendo io stessa interi monologhi,
come ad esempio il "prologo" dello spettacolo, il monologo in
Swinburne sul concetto di "vergogna", quello finale di Unamuno, e
addirittura inserendo in Racine, accanto alla Boggio, alcuni
versi tradotti da Giuseppe Ungaretti perché meglio si prestavano
ad un ritmo più adeguato al mio movimento e alla mia messa in
scena. E pur non cambiando nelle sue linee il monologo della
Boggio sull'ultima Fedra di matrice calabra, l'ho comunque am-
pliato con altri concetti aggiunti che io ritenevo più aderenti
al mio personale modo di sentire e conoscere il problema della
donna del Sud."

* * * * *

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 20 al 26 aprile 1981

Al Teatro Gobetti, per il cartellone in abbonamento del T.S.T. e per Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore - va in scena, mercoledì 22 aprile, alle ore 20,30, ROSMERSHOLM di Henrik Ibsen, nell'allestimento del Centro Teatrale Bresciano, del Teatro Regionale Toscano e del Comune di Firenze. La regia è di Massimo Castri. Le scene e i costumi di Maurizio Balò. Gli interpreti: Piera Degli Esposti e Tino Schirinzi.
Calendario delle recite di questa settimana:
Da mercoledì 22 a sabato 25 aprile ore 20,30
Domenica 26 aprile ore 15,30.

Al Teatro Adua, mercoledì 22 aprile, alle ore 20,30, va in scena, presentato dal Teatro della Tosse di Genova, I CORVI di Henry Becque, con la regia di Aldo Trionfo. Scene di Emanuele Luzzati e Giorgio Panni. Costumi di Santuzza Cali. Coreografie di Claudia Lawrence.
Calendario delle recite:
Da mercoledì 22 a sabato 25 aprile ore 20,30
Domenica 26 aprile ore 15,30 (ultima recita).

PRENOTAZIONI

Presso la Biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49) hanno inizio, questa settimana, le prenotazioni per i seguenti spettacoli:
- IL GIOCO DEGLI DEI di Bruni e Salvatores. Teatro dell'Elfo. Al Teatro Adua dal 28 aprile (si prenota da mercoledì 22)
- L'USURAI E LA SPOSA BAMBINA di Lerici da Dostoevskij con Sergio Graziani. Teatro di Roma. Al Gobetti dal 2 maggio (si prenota da domenica 26).

REGIONE

Ultime battute per la programmazione "invernale" in Regione del T.S.T. Il calendario della settimana è il seguente:

GLI UCCELLI di Aristofane. Regia di Memé Perlini con Gli Area. Coop. Nuova Scena
Martedì 21 aprile PINEROLO Teatro Primavera ore 21

INVITO A TEATRO

La programmazione "aggiuntiva" alle stagioni in abbonamento del T.S.T. in Regione, continua, questa settimana, con il seguente calendario:

LIBERTA' D'ESSERE MATTI di Sivera e Marocco con Mario Zucca
Martedì 21 aprile S. SALVATORE MONF. Teatro Comunale ore 21
Mercoledì 22 aprile MAPPANO Centro d'Incontro di V. Argentera ore 21
Giovedì 23 aprile BAROLO Sala del Castello ore 21
Venerdì 24 aprile BOBBIO PELLICE Sala Unionista Valdese ore 21

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3

e di sera per gli altri

Inizia ufficialmente, martedì 21 aprile, la FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3, organizzata dal Teatro Stabile di Torino-Settore Scuola/Ragazzi in collaborazione con la Città di Torino-Assessorati per l'Istruzione, la Cultura, Sport e Gioventù-. Hanno dato la loro collaborazione anche il Centro Culturale Franco-Italiano, il Goethe Institut e l'AGIS/Astra.

Quest'anno, al titolo FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 è stato aggiunto: "e di sera per gli altri". Questo per dar modo anche al pubblico dei "non ragazzi" di partecipare agli spettacoli che la FESTA propone.

L'inizio degli spettacoli della FESTA avrà quindi luogo alle ore 21 di martedì 21 aprile al Teatro Macario, con lo spettacolo presentato dalla Compagnia del Théâtre de l'Ombrelle (Francia): LE CHAT NOIR (Il gatto nero).

Si tratta di teatro d'ombre su grande schermo. E' una ballata incessante fra la realtà e l'immaginario, giochi di forme, di colori e di suoni che interferiscono fra loro e creano il ritmo dello spettacolo.

Calendario delle recite:

Al Teatro Macario: martedì 21 aprile ore 21

Mercoledì 22 aprile ore 10 e ore 14,30

Per "Teatro e Didattica", presso il Liceo Scientifico N. Copernico, giovedì 23 aprile, alle ore 10 e 14,30, gli allievi del Laboratorio Teatrale presentano: CRONACHE DEL GABINETTO DEL RE, scene dalla Commedia dell'Arte. Venerdì 24 aprile, alle ore 10 e 14,30, presso l'Istituto Tecnico Buniva di Pinerolo, gli allievi del Laboratorio Teatrale presentano: TREBBEFTE da Boccaccio, Shakespeare, Gozzi.

Queste due "dimostrazioni teatrali", proposte dagli allievi e da alcuni loro insegnanti, vanno viste come momento di fusione fra le tecniche teatrali acquisite nel laboratorio e il lavoro di ricerca sui testi teatrali e letterari rielaborati in orario scolastico.

Al Teatro D'Uomo, venerdì 24 aprile, alle ore 21, sabato 25 aprile alle ore 10 e 16 e domenica 26 aprile alle ore 10, la Compagnia Optical Figurenbühne (Germania) presenta DIE SILBERPRINZESSIN (La Principessa d'argento).

E' uno spettacolo di marionette, raffinatissimo. Ogni figurazione ha una sua grazia particolare, con un'unità di figura, musica e movimento e con straordinari effetti di luci e colori. Il lavoro dei burattinai della Optical Figurenbühne è senz'altro il massimo della professionalità e della fantasia marionettistica.

Servizio stampa

Al Teatro Gobetti, sia per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, sia per quello di Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore - va in scena, mercoledì 22 aprile, alle ore 20,30, ROSMERSHOLM di Henrik Ibsen. Lo spettacolo, prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, dal Teatro Regionale Toscano e dal Comune di Firenze, reca la firma, per la regia, di Massimo Castri, che ha curato anche l'adattamento. La traduzione del testo è di Nella Zoja. La scena e i costumi sono di Maurizio Balò. Protagonisti di ROSMERSHOLM ed unici attori in scena Piera Degli Esposti e Tino Schirinzi.

Anche questo allestimento continua e sviluppa quella ricerca sul "dramma borghese" che Castri ha intrapreso da alcuni anni e che non poteva non fare i conti anche con Ibsen, lo scrittore che sul finire del secolo scorso ha aperto la strada a quel teatro della crisi che troverà poi il proprio vertice in Pirandello. In Ibsen compaiono infatti i primi segni dell'incrinarsi dell'ottimismo positivista nella negazione di qualsiasi futuro e di qualsiasi "progresso"; i suoi eroi sono oppressi dal passato che viene a negare sempre la loro aspirazione ed il loro diritto alla felicità.

Rosmer e Rebecca, i due protagonisti di ROSMERSHOLM, scontano il suicidio di Beata, la prima moglie del pastore, del quale sono in modo diverso entrambi colpevoli; essi l'hanno rimosso ma sempre e lo vedono riaffiorare nella coscienza attraverso l'immagine simbolica dei cavalli bianchi, che periodicamente appaiono ad annunciare disgrazie, ed il passato si frappone così come ostacolo insormontabile ad ogni tentativo di modificazione reciproca e di integrazione sintetica delle rispettive persone.

"Rosmer e Rebecca - dice Castri - sono le due facce di uno stesso "io diviso" che cerca di ricomporsi in una unità superiore e diversa, di sanare la propria lacerazione, ma riesce soltanto, nelle proprie contorsioni nevrotiche, a "negarsi" definitivamente con un doppio, solidale suicidio-omicidio delle due parti nelle quali si era scisso, oggettivandosi, per cercare di prendere coscienza di sé e della propria "doppiezza", in un ultimo tentativo di ricomporsi attraverso una dialettica d'amore".

* * * * *

Per la particolare disposizione della scenografia, in sala possono accedere, per recita, 150 spettatori.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 16 aprile 1981
n° 75/fp

Servizio stampa

Al Teatro Adua (Corso G. Cesare 67) va in scena, mercoledì 22 aprile, alle ore 20,30, una rara commedia di Henry Becque, dal titolo I CORVI che la Cooperativa Teatro della Tosse di Genova ha allestito con la regia di Aldo Trionfo. Le scene sono di Emanuele Luzzati e Giorgio Panni. I costumi di Santuzza Cali. I movimenti coreografici di Claudia Lawrence. La colonna sonora è a cura del regista Trionfo che ha curato anche la traduzione e la riduzione del testo.

Partecipano allo spettacolo: Vanni Valenza, Aldo Amoroso, Mario Marchi, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Nicholas Brandon, Myria Selva, Claudia Lawrence, Rita Falcone, Maria Chiara Mazzari, Maura Sandonà, Caterina Casini.

Lo spettacolo replica sino a domenica 26 aprile.

Henry Becque, l'autore della famosa PARIGINA, scrisse I CORVI nel 1876, ma il testo fu rappresentato alla Comédie Française solo sei anni dopo.

Considerata come commedia "alla Zola", uno dei tanti capitoli della polemica che in quegli anni opponeva il teatro naturalista a quello tradizionalmente borghese, I CORVI vanno molto al di là del verismo della loro epoca, tracciando il cammino a Ibsen e a Strindberg e, in certo modo, all'Espressionismo.

La commedia è il racconto della rapida e decisa vittoria dei "corvi" sulla famiglia rimasta orfana, della cui eredità essi si appropriano.

Di questi CORVI, il più autorevole critico dell'epoca (che Becque spesso insultò e odiò di cuore) sentenziò: "Ho idea che questa commedia fra vent'anni sarà considerata un capolavoro".

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 16 aprile 1981
n° 76/fp

Servizio stampa

L'ultimo spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso", COME VI PIACE di Shakespeare, presentato dalla Compagnia del Teatro Carcano di Milano con Ottavia Piccolo, Roberto Herlitzka ed Emilio Bonucci, era programmato al Teatro Carignano dal 21 al 26 aprile. A causa dello scioglimento anticipato della Compagnia, le rappresentazioni non possono più aver luogo.

La Direzione del Teatro Stabile, constatata l'impossibilità di una qualificata alternativa per la stessa data (in considerazione del fatto che tutte le Compagnia primarie praticamente hanno già toccato Torino), ha deciso di trasferire al Teatro Carignano lo spettacolo SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA di Martin Sperr, presentato da ATER/Emilia Romagna Teatro, con Michele Placido, Anna Maestri e con Giuliana De Sio e la regia di Walter Pagliaro.

Lo spettacolo rispetterà il calendario del Teatro Adua, per il quale era stato programmato, e precisamente da martedì 12 a domenica 17 maggio. Gli abbonati de "Il tuo posto fisso" usufruiranno quindi di questo periodo e di questo spettacolo.

* * * * *

Servizio stampa

ARLECCHINO/ARLEQUIN di Ettore Capriolo e Franco Passatore, andrà in scena, in "prima nazionale", mercoledì 22 aprile, alle ore 21, al Teatro Comunale Bonifazio Asioli di Correggio.

Lo spettacolo, allestito dal Teatro Stabile di Torino-Settore Scuola/Ragazzi - in collaborazione con il Comune di Correggio, il Teatro Comunale e l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia - reca la firma, per la regia, di Franco Passatore, di Carlo Giuliano per le scene e i costumi e, per le musiche, di Gino Negri.

Partecipano allo spettacolo: Marco Alotto, Anna Cuculo, Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro, Renzo Fabris, Silvana Lombardo, Alberto Marché, Germana Pasquero, Beppe Tosco, Francesca Vettori.

I componenti della Compagnia di ARLECCHINO/ARLEQUIN sono gli stessi che, sempre nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino, hanno portato per l'Italia, per due stagioni consecutive, e sempre con grandissimo successo, la commedia di Sergio Tofano (STO) UNA LOSCA CONGIURA DI BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA, nata come spettacolo per ragazzi e verificata invece come "spettacolo per tutti".

Questo ARLECCHINO/ARLEQUIN - altra produzione "per tutti" - è uno spettacolo sulle maschere e sui classici personaggi della Commedia all'improvviso, costruito sia con un intento di divertimento, sia come occasione di riflessione critica sul fenomeno della Commedia dell'Arte. Il filo conduttore è un intreccio tradizionale, una storia consueta di un amore contrastato, di servi furbi e sciocchi, di pedanti gabbati.

Tuttavia, sotto la maschera di Arlecchino, di Brighella, di Pantalone e del Dottore, al di là degli intrighi amorosi e dei lazzi, lo spettatore potrà cogliere un'altra vicenda: quella degli interpreti, cioè della famiglia dei Comici alle prese con la propria epoca.

Gli autori si sono posti come obiettivo drammaturgico di rappresentare un viaggio metaforico: l'evoluzione del fenomeno della Commedia dell'Arte, dalla sua nascita alla sua decadenza.

ARLECCHINO/ARLEQUIN è uno spettacolo-itinerario, quindi, che si svolge attraverso l'arco di quegli irripetibili anni della storia del teatro italiano (dalla metà del '500 alla metà del '700) e costruito mediante percorsi interpretativi diversi: da quello semantico (lingue e dialetti) a quello dell'evoluzione stilistica e di costume (fine Rinascimento/tardo Barocco).

ARLECCHINO/ARLEQUIN sarà presentato a Torino nell'ambito della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 e di sera per gli altri.

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 27 aprile al 3 maggio 1981

Al Teatro Adua, martedì 28 aprile, alle ore 20,30, il Teatro dell'Elfo presenta IL GIOCO DEGLI DEI di Ferdinando Bruni e Gabriele Salvatores, liberamente tratto dall'Odissea di Omero e da 2763 romanzi e fumetti di fantascienza. La regia è di Gabriele Salvatores.

Calendario delle recite:

Da martedì 28 aprile a sabato 2 maggio ore 20,30

Domenica 3 maggio ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Gobetti ultime repliche di ROSMERSHOLM di Ibsen, presentato dal Centro Teatrale Bresciano, dal Teatro Regionale Toscano e dal Comune di Firenze per il cartellone in abbonamento del T.S.T. e per Gobetti/Teatro/Kabarett. Regia di Massimo Castri. Unici interpreti: Piera Degli Esposti e Tino Schirinzi.

Calendario delle recite:

Lunedì 27 aprile RIPOSO.

Martedì 28, mercoledì 29, giovedì 30 aprile ore 20,30 (ultime tre recite).

Al Teatro Gobetti, sabato 2 maggio, alle ore 21, per il cartellone Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore - il Teatro di Roma presenta L'USURAI E LA SPOSA BAMBINA di Roberto Lerici da Dostoevskij. La regia è di Aldo Trionfo. Unico interprete Sergio Graziani.

Calendario delle recite di questa settimana:

Sabato 2 maggio ore 21

Domenica 3 maggio ore 16.

PRENOTAZIONI:

Presso la Biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49) hanno inizio, questa settimana, le prenotazioni per i seguenti spettacoli:

- I DUE SERGENTI di Anonimo e Altri Comici. Regia di Attilio Corsini. Cooperativa Attori e Tecnici, in scena al Teatro Adua dal 6 maggio (si prenota da giovedì 30 aprile).

- IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO di Bertolt Brecht, presentato dal Teatro Rustaveli di Tbilisi per "Frontiere del Teatro", in scena al Teatro Alfieri dall'8 maggio (si prenota da sabato 2 maggio).

REGIONE:

Il calendario della programmazione del T.S.T. in Regione, questa settimana, è il seguente:

IL GUARDIANO di Pinter. Regia di Roberto Vezzosi. Gruppo della Rocca
giovedì 30 aprile BORGOSIESIA Teatro Centro Pro Loco ore 21

INVITO A TEATRO:

Continua la programmazione "aggiuntiva" alle stagioni in abbonamento del T.S.T. in Regione. Il calendario di questa settimana è il seguente:

L'ULTIMA RECITA DI PETROLINI con Raffaella De Vita			
Mercoledì 29 aprile	ANGROGNA	Sala Union. Valdese	ore 21
Giovedì 30 aprile	SOLERO	Teatro Italia	ore 21

IL GUARDIANO di Pinter. Gruppo della Rocca			
Sabato 2 maggio	SANTENA	Teatro Elios	ore 21

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 e di sera per gli altri

La FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 - che reca quest'anno, nel titolo, l'appendice "e di sera per gli altri" - promossa dal Teatro Stabile di Torino Settore Scuola Ragazzi e dal IV Dipartimento del Comune, ha in programma, questa settimana, tre spettacoli.

Gli spettacoli, come già è stato annunciato, sono presentati in un'anteprima serale "per gli altri" e nelle ore diurne, immediatamente nei giorni successivi, per i ragazzi.

Il primo, nell'ordine di programmazione, è uno spettacolo di clown dal titolo RIDI PAGLIACCIO, ed è presentato dal Teatro Ingenuo. Aureliano e Michelasso, attori, sono stati chiamati, per errore, a recitare nello stesso teatro, alla stessa ora. Su questo esile filo si costruisce l'eterna parodia, la burla ininterrotta, il chiasso, l'ironia comica, lo sberleffo dei clown di piazza, quelli che fanno ridere grandi e piccini. Da che mondo è mondo far ridere è il mestiere più difficile, ma, dai risultati ottenuti, il Teatro Ingenuo ci riesce quasi sempre.

RIDI PAGLIACCIO, Al Teatro D'Uomo:

Lunedì 27 aprile ore 21

Martedì 28 aprile ore 10 e ore 14,30

Dopo il felice debutto a Correggio, rientra a Torino, nell'ambito della FESTA, lo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino Settore Scuola/Ragazzi in collaborazione con il Comune di Correggio, con il Teatro Comunale di quella Città e con l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia: ARLECCHINO/ARLEQUIN di Ettore Capriolo e Franco Passatore, quest'ultimo anche regista. Le musiche sono di Gino Negri e le scene e i costumi di Carlo Giuliano. Regista, musicista e scenografo: la stessa équipe artistica che ha curato la messinscena del fortunatissimo BONAVENTURA.

Partecipano allo spettacolo molti degli attori del BONAVENTURA, e precisamente: Alberto Marché, Beppe Tosco, Anna Cuculo, Oliviero Corbetta, Silvana Lombardo, Germana Pasquero, Francesca Vettori, Michele Di Mauro. Accanto a loro Marco Alotto e Renzo Fabris (nel ruolo di Arlecchino).

ARLECCHINO/ARLEQUIN è uno spettacolo sulle maschere e sui classici personaggi della Commedia dell'Arte. Al di là del titolo, non è la rappresentazione della storia di Arlecchino, ma il racconto di un viaggio nel tempo e nello spazio di una Compagnia di Comici della quale il personaggio di Arlecchino (poi Arlequin) è il simbolo.

La rappresentazione si rivolge ad un largo pubblico, sia nell'ambito dello spettacolo serale, sia come recita organizzata per le scuole, con particolare riferimento alla Media Superiore. ARLECCHINO/ARLEQUIN va in scena al Teatro Carignano, con il seguente calendario:

Martedì 28 aprile ore 21
Mercoledì 29 aprile ore 14,30
Giovedì 30 aprile ore 10 e ore 14,30.

IL GIARDINO DI URDAR, presentato dal Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter è il terzo spettacolo della FESTA di questa settimana. Tratto dalla fiaba di Hoffmann LA PRINCIPESSA BRAMBILLA, vi si racconta del magnifico regno di Urdar, vero e proprio Eden, in cui gli uomini vivono in una rara e felicissima comunione con la natura.

Al Teatro Valdocco:
Mercoledì 29 aprile ore 21
Giovedì 30 aprile ore 10 e ore 14,30.

Sempre nell'ambito della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 sarà inaugurata, giovedì 30 aprile, presso gli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) una Mostra-Spettacolo a cura di Mario Serenellini: LE FIGURE INCROCIATE.

Fumetti, cartoon, Teatro di pupazzi saranno i protagonisti di questa mostra che rimarrà aperta sino al 10 maggio.

Orario della mostra:
Dalle ore 9 alle ore 18,30 (escluso il 1° maggio).

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 23 aprile 1981
n° 79/fp

Servizio stampa

Presentato dal Teatro di Roma per il cartellone Gobetti/Teatro/
Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore - va in scena, al
Teatro Gobetti, sabato 2 maggio, alle ore 21, L'USURAIIO E LA SPO-
SA BAMBINA di Roberto Lerici da Dostoevskij. La regia è di Aldo
Trionfo. Le scene e i costumi di Giovanni Licheri. Le musiche a
cura di Paolo Terni.

Protagonista dello spettacolo ed unico attore in scena Sergio
Graziani.

Fedor Dostoevskij era ossessionato dai casi di suicidio, li rag-
g ruppava e li classificava prima di scriverne nel suo "Diario
di uno scrittore". La sua immaginazione fu colpita particolarmente
da un episodio di cronaca nera: una ragazza, una certa Mar'ja
Barisova, sarta di professione, venuta da Mosca a Pietroburgo e
disperata per la miseria, si era gettata dal sesto piano strin-
gendo al petto un'icona della Madonna. Questo particolare aveva
sconvolto Dostoevskij che dedicò la puntata del "Diario di uno
scrittore" del novembre 1876 ad una sorta di lungo necrologio
per la "creatura mite".

Roberto Lerici ha trasferito sulla scena LA MITE, il racconto
di Dostoevskij, in cui un usuraio, ex ufficiale, recita davan-
ti agli spettatori la sua ossessione: un ostinato e drammatico
dibattito sul suicidio della sposa bambina.

Il groviglio degli istinti, delle tortuosità, il complesso ma-
scherarsi dell'uomo a se stesso ed il desiderio di confessare
si esprimono nel flusso di coscienza; quella ininterrotta colata
di sensazioni, sentimenti, ricordi che costituisce, cioè, la
realtà interiore di ognuno di noi.

Si sa così che l'ex ufficiale si è dimesso dall'esercito per es-
sersi rifiutato di battersi in duello; come è arrivato all'usura;
come ha sposato una fanciulla orfana; come è riuscito a suscitare
in lei odio e disprezzo dopo che ella è venuta a conoscenza del
suo passato.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 23 aprile 1981
n° 80/fp

Servizio stampa

Al Teatro Adua (corso Giulio Cesare 67) martedì 28 aprile, alle ore 20,30, nell'allestimento del Teatro dell'Elfo, va in scena IL GIOCO DEGLI DEI di Ferdinando Bruni e Gabriele Salvatores, liberamente tratto dall'Odissea di Omero e da 2763 romanzi e fumetti di fantascienza. La regia è di Gabriele Salvatores. La scenografia e gli oggetti di Thalia Istikopoulos. I costumi di Ferdinando Bruni. Le musiche sono a cura di Claudio Sessa. Partecipano allo spettacolo: Elio De Capitani, Ferdinando Bruni, Cristina Crippa, Igor Castillo, Corinna Augustoni, Ida Marinelli. Le repliche de IL GIOCO DEGLI DEI terminano domenica 3 maggio.

Ritrovatosi in un fantascientifico universo dominato da regole strane, novello Ulisse strapazzato da Dei capricciosi, Elio, il critico teatrale - protagonista dello spettacolo - rivive alcuni episodi della sua vita passata, si trova faccia a faccia con i suoi incubi da bambino fino ad incontrare il suo io diviso (abbandonato per strada alle soglie dell'adolescenza) e a ri-congiungersi con lui.

Elaborato, secondo le consuetudini del Gruppo dell'Elfo, con metodi di pastiche linguistico e di accumulazione di materiali assai prossimo ad un vero e proprio bric à brac, IL GIOCO DEGLI DEI utilizza la struttura dell'ODISSEA come vago traliccio drammaturgico, mentre stralci e fumetti di fantascienza di varia provenienza inseriscono paradossali accostamenti, eterogenee suggestioni fantastiche.

* * * * *

Torino, 24 aprile 1981
n° 81/fp

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

CON CORTESE PREGHIERA DI DIFFUSIONE. ERAZIE.

Malgrado l'eccezionale numero degli spettacoli del cartellone in abbonamento del T.S.T. (21 titoli per otto tagliandi) e la forte affluenza di pubblico (abbonati e non) alcuni tagliandi dell'abbonamento non sono stati utilizzati.

Per favorire gli abbonati ancora in possesso di detti tagliandi, la Direzione del Teatro Stabile di Torino ha deciso di estendere la validità dell'abbonamento allo spettacolo del Teatro di Roma: L'USURAIIO E LA SPOSA BAMBINA di Lerici da Dostoevskij, in programmazione al Teatro Gobetti dal 2 al 12 maggio p.v.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 30 aprile 1981
n° 82/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 4 al 10 maggio 1981

Al Teatro Gobetti ultima settimana di repliche di L'USURAIIO E LA SPOSA BAMBINA di Roberto Lerici tratto da Dostoevskij. Allestimento del Teatro di Roma con Sergio Graziani. Regia di Aldo Trionfo. Lo spettacolo rientra nel cartellone in abbonamento del T.S.T. c in Gobetti/Teatro/Kabarett - Incontri ravvicinati con l'attore. Calendario delle recite:

Lunedì 4 maggio RIPOSO

Da martedì 5 a sabato 9 maggio ore 20,30

Domenica 10 maggio ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Adua (c.so Giulio Cesare 67) mercoledì 6 maggio, alle ore 20,30, la Cooperativa Attori e Tecnici presenta I DUE SERGENTI di Anonimo e Altri Comici. Regia di Attilio Corsini.

Calendario delle recite:

Da mercoledì 6 a sabato 9 maggio ore 20,30

Domenica 10 maggio ore 15,30 (ultima recita).

Al Teatro Alfieri, venerdì 8 maggio, alle ore 21 il Teatro Rustaveli di Tbilisi (Georgia) presenta, per il cartellone "Frontiere del Teatro" (organizzato dal T.S.T. in collaborazione con il Cabaret Voltaire) IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO di Bertolt Brecht.

Regia di Robert Sturua.

Calendario delle recite:

Venerdì 8 e sabato 9 maggio ore 21

Domenica 10 maggio ore 16 (ultima recita).

Presso la Biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49) hanno inizio, domenica 10 maggio, le prenotazioni per SCENE DI CACCIA IN BASSA BAVIERA di Martin Sperr. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone "Il tuo posto fisso", va in scena al Teatro Carignano martedì 12 maggio, ed è prodotto da ATER/Emilia Romagna Teatro con Michele Placido, Anna Maestri, Giuliana De Sio.

REGIONE:

Volge al termine la programmazione "invernale" del Teatro Stabile in Regione.

Il calendario di questa settimana è il seguente:

IL GUARDIANO di Pinter. Gruppo della Rocca. Regia di Roberto Vezzosi.

Lunedì 4 maggio CASALE Salone Tartara ore 21

Mercoledì 6 maggio BRA Teatro Politeama ore 21

./.

INVITO A TEATRO

Continua la programmazione "aggiuntiva" alle stagioni in abbonamento del T.S.T. in Regione.

Il calendario di questa settimana prevede:

IL GUARDIANO di Pinter. Gruppo della Rocca. Regia di Roberto Vezzosi

Martedì 5 maggio S. SALVATORE MONF. Teatro Comunale ore 21

ANTICHE FARSE di Tommaso Carrara. Coop. La Piccionaia

Mercoledì 6 maggio SOLERO Teatro Italia ore 21
Giovedì 7 maggio BAROLO Sala del Castello ore 21
Venerdì 8 maggio CREVACUORE Teatro Aurora ore 21
Sabato 9 maggio BOBBIO PELLICE Sala Unionista
Valdese ore 21

L'ULTIMA RECITA DI PETROLINI con Raffaella De Vita

Venerdì 8 maggio SALUGGIA Teatro Comun. ore 21
Sabato 9 maggio BUBBIC Salone Sede Saoms ore 21

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 e di sera per gli altri

Ultima settimana di programmazione di spettacoli nell'ambito della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 con l'aggiunta, in questa edizione, di una recita serale per i "non ragazzi" (e di qui il sottotitolo "E di sera per gli altri").

La manifestazione, promossa dal Teatro Stabile di Torino Settore Scuola/Ragazzi e dal IV Dipartimento del Comune (Assessorati Istruzione, Cultura, Sport e Gioventù) ha ospitato 10 compagnie (5 straniere e 5 italiane), 2 Laboratori e una Mostra.

Il calendario di quest'ultima settimana prevede:

Al Teatro Macario, lunedì 4 ore 21, martedì 5 maggio ore 10 e 14,30

TAMO NEKI KRALJ (UN CERTO RE) di Ursula Koziol
Compagnia Malo Kazaliste Tresnjevka
Regia di Bogdan Jerkovic

L'autrice si è rifatta alla famosa fiaba di Andersen "Il vestito nuovo dell'Imperatore". Vi si narra la storia del re che ha ordinato a due tessitori un abito nuovo. In realtà i due tessitori sono furfanti che fanno credere al re che il tessuto sia invisibile, e che i soli a vederlo sono gli stupidi. Nessuno, nemmeno il re vuole passare per stupido, e così il re esce con il "vestito fatto di nulla". Tutti affermano che è bellissimo, tranne una bambina, "costretta" dalla sua innocenza a dire la verità....

Al Teatro Gobetti, martedì 5, mercoledì 6 e giovedì 7 maggio ore 10 (Sala delle Colonne)

LE NOTTE INSONNI DEL DOTTOR SALGARI (I MISTERI DELLA GIUNGLA NERA)
di Gianni Colosimo e Roberto Ranieri
Compagnia del Teatro Ludico

Lo spettacolo, riferendosi alla didattica interdisciplinare, sviluppa un discorso multimediale, introducendo nel "teatro-ragazzi" alcune tecniche del teatro sperimentale. Colosimo-Salgari, narra-

tore stravagante di un improbabile romanzo di avventure, si muove, con la forza di una ritrovata verbalità e della sua presenza, nella giungla affascinante delle immagini e dei suoni tecnologizzati. "I misteri della giungla nera", se da un lato proseguono e confermano il piacere della narrazione romanzata, dall'altro recuperano la positiva liberazione della divagazione comica, dell'accostamento surreale, del non-sense.

Al Teatro Macario mercol. 6 ore 21, giovedì 7 e venerdì 8 maggio
ore 10

LE PETIT GARGANTUA (IL PICCOLO GARGANTUA)

liberamente tratto da Rabelais di Claude e Colette Monestier
Théâtre sur le Fil

Di Gargantua, il personaggio gigantesco e generoso di Rabelais, vengono narrati, attraverso una serie di trasformazioni, gli episodi dell'infanzia, dei giochi e del viaggio e delle esperienze parigine. Lo spettacolo è un continuo divenire nel mondo degli oggetti, delle forme, dei colori, dei suoni, dei gesti e della concretezza dei materiali. Gargantua, troppo grande per la scena, viene presentato pezzo per pezzo e sono gli stessi "pezzi" che compongono il suo corpo a fornire i diversi elementi dello spettacolo.

Al Teatro Nuovo, giovedì 7, ^{ore 21} venerdì 8, sabato 9 maggio ore 10

LA BOUTÈGE FANTASTICA

Balletto in due atti con musiche di G. Rossini e C. Respighi
Collettivo di Danza Teatro Nuovo
Coreografie di Loredana Furno

È uno tra i più celebri balletti del repertorio classico. La vicenda si svolge in un negozio di giocattoli, popolato di bambole di ogni specie. Il bottegaio, di fronte a clienti particolarmente esigenti, decide di vendere separatamente una coppia di innamorati. La separazione non può avvenire perché tutti gli altri giocattoli si ribellano.

Al Teatro Carignano, venerdì 8 ore 21, sabato 9 maggio ore 10 e 16

VOLAR SIN ALAS (VOLARE SENZ'ALI)

di Luis Matilla
Teatro de Inutensilios Varios

Lo spettacolo è il risultato di una serie di costruzioni legate e continuamente variate nelle quali vengono scoperte le ricchezze espressive e le suggestioni creative dell'arte scenica. Le situazioni e le proposte sono varie così come lo sono le tecniche teatrali usate: dalla pantomima alle ombre cinesi alle improvvisazioni del teatro contemporaneo.

Presso gli AntichiChiostrì(via Garibaldi 25) continua ancora per tutta la settimana la mostra LE FIGURE INCROCIATE, dedicata ai rapporti tra artisti e teatro di burattini e marionette. Questa mostra, curata da Mario Serenellini, intende evidenziare alcune coincidenze nelle tre aree espressive del fumetto, dei cartoons e dei pupazzi. A questa Mostra si accosta anche una Rassegna del film di animazione: LA LINEA, L'OMBRA, IL PUPAZZO, che ha luogo al Movie Club.

Servizio stampa

Come ultimo spettacolo del cartellone del Teatro Adua, va in scena, mercoledì 6 maggio, alle ore 20,30 I DUE SERGENTI, Serata d'onore all'antica italiana, di Anonimo e Altri Comici, presentato dalla Cooperativa Attori e Tecnici con la regia di Attilio Corsini. Scene e costumi di Uberto Bertacca. Musiche di Giovanna Marini.

Partecipano allo spettacolo: Antonio Paiola, Stefano Altieri, Gerolamo Alchieri, Viviana Toniolo, Annalisa Di Nola, Sandro De Paoli, Roberto Ivan Crano, Maria Sciacca, Silvestro Pontani, Franco Bergesio.

Le repliche de I DUE SERGENTI al Teatro Adua terminano domenica 10 maggio.

Da qualche stagione la Cooperativa Attori e Tecnici va specializzandosi in un repertorio (tutto di sua invenzione) che rifà il verso ai "classici" del passato: i "cavalli di battaglia" del vecchio teatro scomparso. E' quindi la volta, adesso, dei celeberrimi DUE SERGENTI di Daubigny e Maillard, tolti a pretesto per ritrarre "dal vero" la vita di una compagnia drammatica di cent'anni fa.

Attilio Corsini, ideatore e regista dello spettacolo si è scrupolosamente documentato, aiutato in ciò da Roberto Ripamonti, sulle memorie e sui manuali di recitazione dei mattatori ottocenteschi. La proposta della Cooperativa Attori e Tecnici si snoda così su due piani che si intersecano perfettamente. Da una parte c'è il robusto dramma di amicizia e di morte di due soldati, tutto intriso di perfidia, slanci eroici, amori indomabili, dove non può mancare il tradizionale lieto fine che contempla ovviamente la punizione del malvagio; dall'altra parte sta la rievocazione della vita quotidiana della compagnia dei comici fatta di quel grande, insostituibile amore per "il personaggio" che porta ad annullare l'esistenza vera.

Ed ecco allora venire a galla fra bauli, odore di cerone, copioni consunti, il malinconico universo dell'attore: le cattiverie reciproche, i pettegolezzi sui colleghi più famosi, l'angosciosa attesa della scrittura, le pensioncine a basso prezzo, le trattorie di fronte al teatro. E poi la grande utopia (la tournée in America) e la grande solitudine (la compagnia che si scioglie a fine stagione). Uno spaccato di ieri, insomma, dove soffia il vento della contemporaneità.

Servizio stampa

IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO di Bertolt Brecht, che rientra nel cartellone di "Frontiere del Teatro" organizzato dal Teatro Stabile in collaborazione con il Gabaret Voltaire, sarà presentato, nell'allestimento del Teatro Rustaveli di Tbilisi (Georgia), al Teatro Alfieri venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 maggio. La regia è di Robert Sturua. La scenografia di Georgi Masciscvili. Le musiche, da caffè-concerto, di Ghija Canceli. Le coreografie di Juri Zaretzki.

Nella parte di Azdak, l'ubriaco, che diventerà il giudice, figura Ramaz Scikvadze, giudicato dalla critica e dal pubblico attore di straordinaria bravura.

IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO (1943) è una storia ambientata in una mitica, misteriosa Georgia di molti secoli fa. Durante una sanguinosa rivolta, un governatore viene ucciso e la moglie fugge, abbandonando vilmente il bambino di pochi mesi; lo raccoglie una serva, Gruscia, fidanzata di un soldato. Gruscia alleva con fatica, dolore e profondo amore il bambino, e in tutto e per tutto lo considera suo figlio. Passano gli anni. La vera madre ricompare trascinando in giudizio Gruscia perché rivuole il bambino; ma il giudice, dopo la salomonica prova del cerchio di gesso, le dà torto e assegna il piccolo alla donna che si è dimostrata degna di essergli madre.

Il Teatro Rustaveli - che festeggia i suoi sessant'anni di vita -, il regista Robert Sturua (attivo, a sua volta, da un ventennio) e i suoi collaboratori, hanno impostato IL CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO come uno spettacolo popolare, nel quale convergono i modi dell'operetta e della rivista, la platealità di una rappresentazione fieristica, le stilizzate movenze della danza classica e i gesti rituali di una pantomima d'Oriente. La snellezza, la leggerezza, la scioltezza sono gli elementi distintivi della messinscena.

In questa versione del CERCHIO DI GESSO DEL CAUCASO del Teatro Rustaveli non viene rappresentata la parte introduttiva, ambientata da Brecht in un kolkotz. Lo spettacolo inizia subito con la storia di Gruscia e del bambino.

* * * * *

Calendario delle recite:

Venerdì 8 e sabato 9 maggio ore 21

Domenica 10 maggio ore 16